

# «Consapevoli e indipendenti» L'App per educare alla finanza Global Thinking Foundation

*Strumento  
per imparare  
a gestire  
i risparmi  
e tenere sotto  
controllo  
il budget  
familiare*

PAOLA SCARSI

«**P**erché l'educazione finanziaria è un diritto di tutti», questo lo slogan con cui è **Global Thinking Foundation** ha lanciato l'app gratuita "Consapevoli e indipendenti" che aiuta a imparare come gestire consapevolmente i risparmi, tenere sotto controllo il budget familiare, esercitarsi online con il Glossario di educazione finanziaria e prevenire l'abuso economico. Sì, perché la Fondazione, presieduta da **Claudia Segre** opera a favore dell'alfabetizzazione finanziaria al femminile. L'ultima indagine effettuata su un campione di 1.000 donne offre ancora numeri desolanti: quasi il 50% delle donne italiane non sa quanto costi un conto corrente e il 14% non ce l'ha; il 68% ha dei risparmi, ma il 56% li lascia sul conto corrente perché non sa come investirli e il 19% li tiene in casa; il 21% ignora la previdenza complementare e il 45% non ha alcuna tutela assicurativa contro gli imprevisti; il 34% ha un'idea solo approssimativa di quanto guadagni il partner.

Per questo GIF è da anni promotrice del percorso didattico "D2 - **Donne al Quadrato**", lezioni frontali e online e azioni di mentorship offerte da 45 volontarie certificate AIEF - Associazione Italiana Educatori Finanziari che ha coinvolto un numero sempre maggiore di donne. E così all'attività frontale GIF ha affiancato la piattaforma digitale per famiglie FamiliMI, «ottenendo una risposta fortissima e la richiesta di stru-

menti formativi e informativi digitali. È così nata la App - dice Segre - per la diffusione di buone pratiche e per un uso degli strumenti didattici di alfabetizzazione finanziaria in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, rispet-

to anche ai possibili rischi connessi all'uso eccessivo dei social media e alla navigazione in rete, e con rispetto alle peculiarità positive delle applicazioni digitali per il benessere sociale e familiare». Ora però siamo in un momento drammatico per le donne che, «purtroppo pagano il prezzo

più salato per la pandemia: così abbiamo intensificato le attività di informazione per convogliare sullo sportello digitale e sui numeri di emergenza le richieste di aiuto e supporto e abbiamo pubblicato 14 podcast sulle parole del Covid e video presentazioni sullo smartworking, la telemedicina, la cybersecurity, la

cassa integrazione». Per il 2021, invece, continua Segre, «stiamo estendendo la nostra attenzione anche ai più giovani per i quali stiamo realizzando due grandi progetti, sempre gratuiti e accessibili a tutti: una nuova didattica digitale a fumetti per le scuole superiori e una nuova piattaforma per l'infanzia e la prima adolescenza, **YOUNG612**, che propone progetti e contenuti per didattica in aula ed a casa. Ripensare la scuola alla luce della fase pandemica si deve e si può, conciliando la DaD con strumenti formativi che vengano in aiuto agli insegnanti ed alle famiglie», conclude **Claudia Segre**.

